

FONDAZIONE MONS. GEROLAMO COMI - ONLUS

VIA FORLANINI 6
21016 LUINO (VA)

Cod. Fiscale: 84002350126

ENTI TERZO SETTORE

**STATO PATRIMONIALE
RENDICONTO GESTIONALE
RELAZIONE DI MISSIONE**

BILANCIO AL 31/12/2023

31/12/2023

31/12/2022

BILANCIO ENTI NO PROFIT STATO PATRIMONIALE ATTIVO

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

B) Immobilizzazioni:

I Immobilizzazioni immateriali:

- 1) Costi d'impianto e d'ampliamento
- 2) Costi di sviluppo
- 3) Diritti brevetto industr.e diritti di utilizzaz.opere d'ing.
- 4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili
- 5) Avviamento
- 6) Immobilizzazioni in corso e acconti
- 7) Altre

Totale

II Immobilizzazioni materiali:

1) Terreni e fabbricati	5.415.210,79	5.398.370,00
2) Impianti e macchinari	106.500,61	106.866,00
3) Attrezzature	144.991,90	157.697,00
4) Altri beni	62.123,21	42.618,00

5) Immobilizzazioni in corso e acconti

Totale

5.728.826,51 5.705.551,00

III Immobilizzazioni finanziarie con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:

1) Partecipazioni in:

- a) imprese controllate
- b) imprese collegate
- c) altre imprese

2) Crediti:

- a) verso imprese controllate
 - b) verso imprese collegate
 - c) verso altri Enti del terzo settore
 - d) verso altri
- 3) Altri titoli

Totale

Totale immobilizzazioni

5.728.826,51 5.705.551,00

C) Attivo circolante:

I Rimanenze:

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	59.667,29	53.581,00
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		

Totale

59.667,29 53.581,00

II Crediti con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:

	31/12/2023	31/12/2022
1) verso utenti e clienti	358.865,66	424.634,00
2) verso associati e fondatori		
3) verso Enti pubblici		
4) verso soggetti privati per contributi		
5) verso Enti della stessa rete associativa		
6) verso altri Enti del Terzo settore		
7) verso imprese controllate		
8) verso imprese collegate		
9) crediti tributari	23.156,00	22.979,00
10) da 5 per mille		
11) imposte anticipate		
12) verso altri	62.014,74	36.542,80
Totale	444.036,40	484.155,80
III Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) altri titoli		
Totale	503.703,69	537.736,80
IV Disponibilita' liquide:		
1) depositi bancari e postali	530.524,74	387.274,00
2) assegni		
3) denaro e valori in cassa	1.089,74	2.828,00
Totale	531.614,48	390.102,00
Totale attivo circolante	1.035.318,17	927.838,80
D) Ratei e risconti attivi	13.921,70	6.502,00
TOTALE ATTIVO PATRIMONIALE	6.778.066,38	6.639.891,80

P A S S I V O

A) Patrimonio netto:

Il Fondo di dotazione dell'ente	2.124.149,00	2.124.149,00
Il Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie		
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali		
3) Riserve vincolate destinate da terzi		
III Patrimonio libero		
1) riserve di utili o avanzi di gestione	236.633,48	240.561,00
2) altre riserve	51.027,38	51.027,00
IV Avanzo/Disavanzo d'esercizio	99.270,41	-3.927,00
Totale	2.511.080,27	2.411.810,00

B) Fondi per rischi e oneri:

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite		
3) altri	1.579.787,66	1.479.788,00
Totale	1.579.787,66	1.479.788,00
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	204.348,97	199.697,80

D) Debiti con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna

	31/12/2023	31/12/2022
voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
esigibili oltre esercizio successivo		
1) Debiti verso banche	711.359,39	800.498,00
esigibili oltre esercizio successivo	497.448,91	556.618,60
2) Debiti verso altri finanziatori	50.478,40	61.786,00
esigibili oltre esercizio successivo	38.668,86	50.478,40
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
esigibili oltre esercizio successivo		
4) Debiti verso Enti della stessa rete associativa		
esigibili oltre esercizio successivo		
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate		
esigibili oltre esercizio successivo		
6) Acconti		
esigibili oltre esercizio successivo		
7) Debiti verso fornitori	645.036,73	697.894,00
esigibili oltre esercizio successivo		
8) Debiti verso controllate e collegate		
esigibili oltre esercizio successivo		
9) Debiti tributari	80.479,26	124.171,00
esigibili oltre esercizio successivo		
10) Debiti istituti di previdenza e sicurezza sociale	164.222,57	173.045,00
esigibili oltre esercizio successivo		
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori	438.153,87	293.682,00
esigibili oltre esercizio successivo		
12) Altri debiti	17.808,09	46.807,00
Totale	<u>2.107.538,31</u>	<u>2.197.883,00</u>
E) Ratei e risconti passivi	375.311,17	350.713,00
TOTALE PASSIVO PATRIMONIALE	6.778.066,38	6.639.891,80

RENDICONTO GESTIONALE ENTI NO PROFIT

O N E R I E C O S T I

P R O V E N T I E R I C A V I

A) Costi e Oneri da attivita' di interesse generale:
A) Ricavi, rendite e proventi da att. di interesse generale:

1) Materie prime, sussidiare di consumo e di merci	377.983,46		
2) Servizi	2.188.689,37	380.274,00	
3) Godimento beni di terzi	53.954,57	49.529,00	11.620,10
4) Personale	4.966.590,30	4.802.549,00	4.914.342,89
5) Ammortamenti	212.275,35	200.646,00	2.992.604,00
5 bis) Svalutazioni immobilizzazioni materiali ed immateriali			
6) Accantonamenti per rischi e oneri	100.000,00		
7) Oneri diversi di gestione	31.543,69	27.289,00	184.333,42
8) Esistenze iniziali	53.580,91	97.274,00	59.667,29
9) Accant.a riserva vincolata decisione organi istituzion.			
10) Utilizzo riserva vincolata decisione organi istituzion.			
Tot Costi/Oneri attivita' di interesse generale(A)	7.984.617,65	7.568.907,00	8.089.468,24

Tot. Ricavi, rendite e proventi da attivita' d'interesse gen. Avanzo/Disavanzo attivita' d'interesse generale (+/-)

8.089.468,24
104.850,59
-7.112,00

B) Costi e oneri da attivita' diverse:
B) Ricavi da attivita' diverse:

1) Materie prime, sussidiare di consumo e di merci			
2) Servizi			
3) Godimento beni di terzi			
4) Personale			
5) Ammortamenti			
5 bis) Svalutazioni immobilizzazioni materiali ed immateriali			
6) Accantonamenti per rischi e oneri			
7) Oneri diversi di gestione			
8) Esistenze iniziali			
Tot. Costi e oneri attivita' diverse			

1) Ricavi per prestazioni, cessioni ad associati e fondatori			
2) Contributi da soggetti privati			
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi			
4) Contributi da Enti pubblici			
5) Proventi da contratti con Enti pubblici			

6) Altri ricavi rendite e proventi

7) Rimanenze finali

Tot. Ricavi da attivita' diverse Avanzo/Disavanzo da attivita' diverse (+/-)

8.089.468,24
104.850,59
-7.112,00

C) Costi e oneri da attivita' di raccolta fondi:
C) Ricavi attivita' raccolta fondi:

1) Oneri per raccolta fondi abituali			
2) Oneri per raccolta fondi occasionali			

1) Proventi raccolta fondi abituali

**COSTI E PROVENTI FIGURATIVI
ENTI NO PROFIT****Costi figurativi**

- 1) da attività di interesse generale
- 2) da attività diverse
- Tot. costi figurativi

Proventi figurativi

- 1) da attività di interesse generale
- 2) da attività diverse
- Tot. proventi figurativi

Sommario

1.	Informazioni generali.....	9
2.	Dati sugli associati, fondatori e attività svolta nei loro confronti	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.	Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio	10
4.	Movimenti delle immobilizzazioni.....	13
5.	Composizione delle immobilizzazioni immateriali.....	13
6.	Crediti e debiti di durata superiori a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali	14
7.	Ratei, risconti e fondi	15
8.	Il patrimonio netto	16
9.	Fondi con finalità specifica.....	17
10.	Debiti per erogazioni liberalità condizionate	17
11.	Il rendiconto gestionale	17
12.	Erogazioni liberali ricevute	18
13.	I dipendenti e i volontari.....	19
14.	Importi relativi agli apicali.....	19
15.	Patrimoni destinati ad uno specifico affare	19
16.	Operazioni con parti correlate.....	19
17.	Destinazione dell'avanzo	19
18.	Situazione dell'ente e andamento della gestione	19
19.	Evoluzione prevedibile della gestione.....	19
20.	Modalità di perseguimento delle finalità statutarie.....	20
21.	Attività diverse e carattere secondario e strumentale delle medesime	20
22.	Costi figurativi ed erogazioni liberali ricevute ed effettuate	20
23.	Informazioni relative al costo del personale	20
24.	Raccolta fondi	20
25.	Ulteriori informazioni	20

1. Informazioni generali

Informazioni generali sull'Ente

L'Ente ha assunto la natura giuridica di fondazione di diritto privato senza scopo di lucro e ha ottenuto la qualificazione Onlus.

1.2) Mission perseguita

La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, assistenza sanitaria, beneficenza.

La Fondazione Mons. Gerolamo Comi Onlus concorre con le sue strutture e con i suoi servizi alla realizzazione di un sistema socio-assistenziale che meglio risponda alla domanda sociale espressa dalla popolazione anziana e non, operando – in conformità e coerenza con i piani regionali e le indicazioni programmatiche degli Enti responsabili di zona - per l'attuazione di una organizzazione di servizi tra loro integrati e complementari per dare risposte articolate ai bisogni che esprimono gli anziani utenti. Si rimanda al sito della fondazione (www.fondazionecomi.it).

1.3) Attività di interesse generale svolte

La Fondazione eroga servizi socio-sanitari rivolti alla popolazione anziana e non, residente prevalentemente nell'ambito territoriale dell'Azienda Tutela della Salute Ats Insubria, in particolare modo nella zona luinese.

Scopo dell'Ente è quindi offrire solidarietà sociale nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria. Si tratta dell'attività istituzionale svolta dall'Ente senza scopo di lucro così come previsto dallo Statuto.

L'attività si qualifica come assistenza diretta alla persona nel soddisfacimento dei suoi bisogni sia di tipo fisico (igiene, alimentazione, riposo, ecc.) che di tipo sanitario (diagnosi e cura), psicologico e sociale (sicurezza, socializzazione, ecc.) al fine di mantenere e, se possibile, migliorare le condizioni di salute dell'anziano e nel contempo ridurre i rischi di isolamento e di emarginazione sociale.

Comprende la gestione dell'attività di R.S.A., Centro Diurno e Servizi Domiciliari.

La Fondazione eroga pertanto servizi di natura assistenziale, sociale e socio-sanitaria, principalmente in favore di soggetti anziani che necessitano di un intervento assistenziale permanente, poiché versano in una situazione di inabilità grave, o di ridotta autonomia personale, riconosciuta e documentata dal Servizio Sanitario. L'attività della Fondazione viene svolta nel rispetto della normativa regionale e nazionale di settore.

In vista dell'adeguamento statutario da farsi al fine dell'iscrizione al Runts, si indica che le attività di interesse generale svolte dalla Fondazione sono individuate nelle seguenti, come da elenco di cui all'art.5 del Codice del Terzo Settore:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni.

1.4) Iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore

Il 23 novembre 2021 è diventato operativo il registro unico nazionale del Terzo settore (Runts) e dal giorno successivo gli enti non profit, in possesso dei requisiti per diventare enti del Terzo settore (Ets), possono presentare domanda di iscrizione.

Le modalità di iscrizione al Runts delle Onlus sono disciplinate dall'art. 34 del decreto ministeriale n. 106 del 2020.

Tuttavia, essendo stato concesso, per gli enti che hanno la qualifica di ONLUS, ai fini dell'iscrizione tempo fino al 31 marzo dell'anno successivo all'approvazione, da parte della Commissione UE dei dettati normativi di cui al Titolo X del Codice del Terzo Settore, a tutt'oggi mancante, la Fondazione non ha ancora provveduto in merito (termine 31/03/2023) Peraltro, è stato pubblicato, in data 28/03/2022, da parte dell'Agenzia delle Entrate al Runts dei dati e delle informazioni degli enti che risultano iscritti all'anagrafe unica delle Onlus al 22 novembre 2021.

1.5) Regime fiscale applicato

Il reddito complessivo è formato dalla somma dei redditi delle seguenti categorie, per la parte già non assoggettata a ritenuta a titolo definitivo:

1. redditi fondiari (fabbricati e terreni);
2. redditi di capitale (rendite finanziarie);
3. redditi diversi (categoria residuale dove possono trovare collocazione, ad esempio: le plusvalenze sulla vendita di aree edificabili, gli obblighi di fare non fare e permettere, ecc.).

Sono state esclusi dalla determinazione del reddito:

- i fondi pervenuti a seguito di raccolte pubbliche o altre erogazioni liberali;
- i contributi corrisposti all'Ente da amministrazioni pubbliche per lo svolgimento convenzionato o in regime di accreditamento di attività sanitaria o assistenziale aventi finalità sociale ai sensi della legge che riordina la disciplina in materia sanitaria.

Ires

Le imposte correnti sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti in base ad una realistica previsione del reddito imponibile, tenendo conto delle agevolazioni fiscali previste dall'attuale normativa, e sono iscritte, al netto degli acconti versati, delle eventuali ritenute subite a titolo di acconto e dei crediti d'imposta, nella voce "Debiti" ed in quella "Crediti".

Il regime fiscale adottato dall'Ente è disciplinato dal D. Lgs. n. 460/1997, avendo la Fondazione il riconoscimento della qualifica di Onlus.

Ciò vale fino alla transizione completa della Riforma ETS, ovvero almeno fino al periodo d'imposta 2023, quando presumibilmente si perfezionerà l'abrogazione del D. Lgs. 460/1997 in favore del regime fiscale previsto per gli Enti del Terzo Settore dal proprio Codice.

L'Ires di competenza dell'esercizio è originata dai soli redditi fondiari degli immobili strumentali alle attività istituzionali. Al contrario, non concorrono alla formazione del reddito imponibile, ai fini Ires i proventi derivanti dalle attività istituzionali e dalle attività direttamente connesse a quelle istituzionali.

Alla luce di quanto sopra l'Ires a carico dell'esercizio ammonta a 18.863,00 euro.

Irap

Per quanto riguarda l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive, la Fondazione gode dei privilegi di esenzione che sono riconosciuti alle Onlus attraverso l'art. 1, comma 7 della L.R. 27/2001 (finanziaria regionale della Lombardia per il 2002), che prevede, a decorrere dal 1° gennaio 2002, l'esenzione da IRAP dei soggetti, di cui all'art. 10 del decreto legislativo 460/1997 (ONLUS), che ne facciano domanda.

2. Dati sugli associati, fondatori e attività svolta nei loro confronti

La seguente tabella illustra alcuni dati fondamentali in merito ai fondatori e al funzionamento degli organi di governance dell'ente.

Dati sulla struttura dell'ente ed informazioni in merito al funzionamento degli organi di governance	Numero
Fondatori dell'ente	1
Consigli direttivi tenutisi nell'esercizio	10
Partecipanti ammessi durante l'esercizio	n.p.
Sedute dell'assemblea dei partecipanti tenutesi nell'esercizio	n.p.

3. Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

La predisposizione del bilancio è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

I criteri di valutazione adottati sono coerenti con quelli approvati con appositi principi e raccomandazioni dall'Organismo Italiano di Contabilità con riferimento agli enti del terzo settore e, in mancanza ed ove compatibili, con i principi contabili adottati dal medesimo organismo in materia di bilanci delle società di capitali.

Il bilancio dell'esercizio è redatto nel rispetto del principio di competenza temporale.

Alle voci di natura contabile evidenziate nel rendiconto e nella presente relazione sono attribuiti i significati, salvo ove diversamente precisato, di cui all'Allegato I del DM 5 marzo 2020.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Non si è ritenuto necessario scorporare dal valore dei fabbricati quello delle aree sottostanti in quanto i beni immobili partecipano alla determinazione del reddito secondo le regole dei redditi fondiari.

Il valore, così ottenuto ed esposto in bilancio, non supera il valore di mercato.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche sono state imputate direttamente nell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati, salvo quelle che, avendo valore incrementativo, sono state portate ad incremento del valore del cespite.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio 2023, "a quote costanti", è conforme a quello utilizzato nell'esercizio precedente.

Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella attualmente stimata. Oltre a considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Le immobilizzazioni che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultassero durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto verranno iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

La durata ipotizzata per l'ammortamento è la seguente:

- fabbricati istituzionali: aliquota 3%
- impianti generici: aliquota 15%
- attrezzature: 25%
- attrezzature spec.: aliquota 15%
- macchine uff.: aliquota 20%
- mobili ed arredi: aliquota 12%
- automezzi: aliquota 15%

I beni artistici religiosi non sono ammortizzati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

- licenze d'uso software: aliquota 33,33%
- spese di impianto: aliquota 20%

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti.

Crediti

I crediti presenti in bilancio sono esclusivamente di durata inferiore ai dodici mesi, non si rende pertanto necessario applicare il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono iscritti secondo il valore presumibile di realizzazione, che corrisponde al valore risultante dalla differenza tra il nominale e il fondo di svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto delle singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, ausiliarie e di consumo sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato.

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
59.667	53.581	6.086

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sono presenti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale, e sono costituite da somme in giacenza su conti bancari e postali, oltre alle disponibilità di cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
531.614	390.102	141.512

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Fondo di dotazione

Il Fondo di dotazione rappresenta il valore di quanto conferito in sede di costituzione per il perseguimento degli scopi istituzionali.

Avanzi/perdite esercizi precedenti

È costituito dal risultato gestionale dell'esercizio in corso e dal risultato gestionale degli esercizi precedenti. Questa voce di patrimonio è libera da vincoli specifici e quindi può essere liberamente utilizzata per il perseguimento delle finalità istituzionali.

Altre riserve

Accoglie le riserve statutarie formate con gli avanzi di esercizio degli anni precedenti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- (1) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato
- (2) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- (3) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'Ente razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio.

Fondo TFR di lavoro subordinato

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D. Lgs. n. 47/2000.

Si informa che alcuni dipendenti hanno deciso di destinare le proprie quote di Tfr a un Fondo di previdenza complementare.

Di seguito vengono riepilogati i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio, tenuto conto che si sono apportate delle modifiche contabili per consentire la sola presenza del Fondo TFR aziendale non versato in Tesoreria INPS:

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
204.349	199.698	4.651

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di estinzione.

4. Movimenti delle immobilizzazioni

Le seguenti tabelle evidenziano i movimenti delle "immobilizzazioni materiali" specificandone la composizione.

Saldo al 31/12/2023	Variazione	Saldo al 31/12/2022
5.728.827	23.276	5.705.551

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altre beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	7.241.849	241.558	759.835	1.029.418		9.272.660
Rivalutazioni	0	0	0	0		0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.843.479	134.692	602.138	986.800		3.567.109
Svalutazioni	0	0	0	0		0
Valore di bilancio	5.398.370	106.866	157.697	42.618	0	5.705.551
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	142.870	43.986	21.580	27.115		235.551
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0		0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0		0
Ammortamento dell'esercizio	-126.029	-44.351	-34.285	-7.610		-212.275
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0		0
Altre variazioni	0	0	0	0		0
Totale variazioni	16.841	-365	-12.705	19.505	0	23.276
Valore di fine esercizio						
Costo	7.384.719	285.544	781.415	1.056.533		9.508.211
Rivalutazioni	0	0	0	0		0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.969.508	179.043	636.423	994.410		3.779.384
Svalutazioni	0	0	0	0		0
Valore di bilancio	5.415.211	106.501	144.992	62.123	0	5.728.827

5. Composizione delle immobilizzazioni immateriali

La seguente tabella evidenzia i movimenti delle "immobilizzazioni immateriali" specificandone la composizione.

Saldo al 31/12/2023	Variazione	Saldo al 31/12/2022
0	0	0

Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali

	<i>delle opere dell'ingegno</i>						
Valore di inizio esercizio							
Costo	456	0	74.531	0	0	0	74.987
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	456	0	74.531	0	0	0	74.987
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	0
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)							
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio							
Costo	456	0	74.531	0	0	0	74.987
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	456	0	74.531	0	0	0	74.987
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	0

6. Crediti e debiti di durata superiori a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali

Le seguenti tabelle illustrano la composizione della voce dei crediti e dei debiti evidenziando gli importi totali e la frazione dei medesi esigibile oltre l'esercizio successivo nonché di durata residua superiore a cinque anni. Con riferimento ai debiti è evidenziata inoltre l'eventuale componente assistita da garanzie reali su beni sociali e la natura della garanzia.

	Totale	Di cui oltre esercizio successivo	Di cui di durata residua superiore a cinque anni
Crediti verso clienti	358.866	0	
Crediti verso associate e fondatori	0	0	
Crediti verso enti pubblici	0	0	

Crediti verso soggetti privati per contributi	0	0
Crediti verso enti della stessa rete associativa	0	0
Crediti verso enti del Terzo Settore	0	0
Crediti verso imprese controllate	0	0
Crediti verso imprese collegate	0	0
Crediti tributari	23.156	0
Crediti da 5 per mille	0	0
Attività per imposte anticipate	0	
Crediti verso altri	62.014	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	444.036	

I crediti vs clienti sono al netto del fondo svalutazione crediti pari ad euro 21.150. Nei crediti tributari sono presenti acconti per IRES e IVA mentre nella voce dei crediti verso altri sono compresi crediti diversi, Crediti acconto imp. Sost. TFR e Sgravio Inps per Job Act.

	Totale	Di cui oltre esercizio successivo	Di cui di durata residua superiore a cinque anni
Debiti verso banche	711.360	497.449	
Debiti verso altri finanziatori	50.478	38.669	
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0	
Debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0	
Debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0	
Acconti	0	0	
Debiti verso fornitori	645.037	0	
Debiti verso imprese controllate e collegate	0	0	
Debiti tributari	80.479	0	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	164.223	0	
Debiti verso dipendenti e collaboratori	438.154	0	
Altri debiti	17.808	0	
Totale debiti	2.107.538	536.118	

Nella voce debiti verso dipendenti e collaboratori sono compresi debiti verso il personale per retribuzioni e oneri differiti (ferie, ROL,...) mentre nella voce altri debiti sono compresi debiti vs sindacati, verso previdenza complementare e altri vari debiti ivi compreso depositi cauzionali passivi. Nella voce debiti vs altri finanziatori è compreso il debito vs Regione Lombardia per contributi ricevuti ex Legge Regionale 11/1983 scadente in data 31/12/2027.

7. Ratei, risconti e fondi

La composizione e le variazioni della voce "ratei e risconti attivi" è evidenziata nelle seguenti tabelle:

	Risconti attivi	Ratei attivi	Totale
Valore di inizio esercizio	0	6.502	6.502

Variazione nell'esercizio	0	7.420	7.420
Valore di fine esercizio	0	13.922	13.922

Nei risconti attivi sono comprese le fatture fornitori ricevute nel 2023 con competenza 2024 inerente e canoni di manutenzione e/o di licenza di servizi.

La composizione e la variazione della voce "ratei e risconti passivi" è evidenziata nelle seguenti tabelle:

	Risconti passivi	Ratei passivi	Totale
Valore di inizio esercizio	0	350.713	350.713
Variazione nell'esercizio	0	24.598	24.598
Valore di fine esercizio	0	375.311	375.311

Nei risconti passivi sono comprese le fatture clienti emesse a dicembre 2023 con competenza riferita a gennaio 2024.

Nei ratei passivi sono comprese le fatture fornitori ricevute nel 2024 comune a due esercizi e quindi con competenza, in parte, anche per il 2023, relative a canoni di manutenzione e di godimento.

La composizione e la variazione della voce "fondi per rischi e oneri" è evidenziata nella seguente tabella:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	1.479.788	1.479.788
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio				
Utilizzo nell'esercizio				
Altre variazioni				
Totale variazioni	0	0	100.000	100.000
Valore di fine esercizio	0	0	1.579.788	1.579.788

In tale voce è compreso il conto Fondo spese e rischi futuri (Accantonamenti per oneri futuri) così suddivisi:

- per euro 780mila fondi lavori e manutenzioni
- per euro 100mila fondi rinnovo CCNL
- per euro 40mila fondo welfare aziendale
- per euro 659.788 fondo rischi e oneri

8. Il patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente al termine dell'esercizio è pari ad € 2.511.080 e la sua composizione, nonché movimentazione, è indicata nella seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Avanzo / disavanzo di esercizio	Valore di fine esercizio
II Fondo di dotazione dell'ente	2.124.149					2.124.149
Il patrimonio vincolato						
Riserve statutarie	0					0
Riserve vincolate: per decisioni degli organi istituzionali	0					0
Fondi vincolati destinati da terzi	0					0
III patrimonio libero						
Riserve di utili o avanzi di gestione	240.561					236.633
Altre riserve	51.027					51.027
Avanzo / disavanzo di esercizio	-3.927					99.270
Totale patrimonio netto	2.411.810					2.511.080

9. Fondi con finalità specifica

Non sono presenti.

10. Debiti per erogazioni liberalità condizionate

Non sono presenti.

11. Il rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale evidenzia gli oneri e i proventi con una classificazione per destinazione (distinguendo fra cinque aree di operatività) e per natura (classificando le voci economiche in micro componenti). In particolare le aree sono quelle inerenti: A) alle attività di interesse generale, B) alle attività diverse, C) alle attività di raccolta fondi, D) alle attività finanziarie e patrimoniali, E) all'ambito di supporto generale.

Si evidenziano i risultati di ogni area operativa con evidenza degli oneri e proventi aventi carattere straordinario.

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
A	Costi e oneri da attività di interesse generale	7.984.618	A	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	8.089.468
	<i>di cui di carattere straordinario</i>			<i>di cui di carattere straordinario</i>	
	<i>Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)</i>				104.851
	<i>di cui di carattere straordinario</i>				

È l'area principale dove si registrano gli oneri e i proventi relativi ai servizi socio sanitari e assistenziali. Tra i proventi sono comprese le rette di assistenza e i contributi regionali e di altra natura. Sono presenti inoltre ricavi per liberalità. Tra i costi di esercizio sono presenti, principalmente, i costi del lavoro dipendente stante la politica di gestione diretta dei servizi socio sanitari e assistenziali. Negli oneri diversi di gestione sono presenti perdite su crediti, sopravvenienze passive di gestione ordinaria, multe e ammende e spese di rappresentanza. L'anno precedente tale gestione presentava un disavanzo di euro 7.112.

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
B	Costi e oneri da attività diverse	0	B	Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0
	<i>di cui di carattere straordinario</i>			<i>di cui di carattere straordinario</i>	
<i>Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)</i>					0
<i>di cui di carattere straordinario</i>					

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
C	Costi e oneri da attività di raccolta fondi	0	C	Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0
	<i>di cui di carattere straordinario</i>			<i>di cui di carattere straordinario</i>	
<i>Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)</i>					0
<i>di cui di carattere straordinario</i>					

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
D	Costi e oneri da attività da attività finanziarie e patrimoniali	37.519	D	Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	50.802
	<i>di cui di carattere straordinario</i>			<i>di cui di carattere straordinario</i>	
<i>Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)</i>					13.283
<i>di cui di carattere straordinario</i>					

Gli oneri relativi alle attività finanziarie e patrimoniali sono riferiti a interessi passivi e per servizi bancari, mentre i proventi da attività patrimoniali e immobiliari sono relativi ai fitti e interessi attivi.

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
E	Costi e oneri di supporto generale	0	E	Proventi di supporto generale	0
	<i>di cui di carattere straordinario</i>			<i>di cui di carattere straordinario</i>	
<i>Imposte</i>					18.863
<i>Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)</i>					99.270

Tale sezione è stata ritenuta non significativa come valori e, pertanto, comprende solo l'imposta IRES.

12. Erogazioni liberali ricevute

L'ente ha ricevuto erogazioni liberali durante l'esercizio. L'ammontare delle erogazioni liberali distinto per tipologia e composizione è illustrato nell'apposito paragrafo della presente relazione di missione.

In termini generali possono qualificarsi le erogazioni liberali nelle seguenti macro categorie, ad ognuna delle quali è associata la relativa percentuale di ponderazione sul totale, ivi compreso il 5 per mille:

	€ in denaro	€ in natura
--	-------------	-------------

		beni	servizi
Erogazioni liberali ricevute nell'esercizio	11.620 €	---	---
Erogazioni liberali ricevute nell'esercizio	100%	0%	0%
Totale erogazioni liberali – 5 per mille		11.620 €	

13. I dipendenti e i volontari

Le seguenti tabelle illustrano il numero medio dei dipendenti, al termine dell'esercizio, ripartito per categoria e il numero dei volontari di cui all'articolo 17 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 iscritti nel registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Descrizione	Operai	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Totale
Numero medio lavoratori dipendenti	156	10	0	0	166

Presso la Fondazione è attiva la presenza dell'ASSOCIAZIONE di VOLONTARIATO ANCeSCAO A.P.S., che in totale autonomia, si occupa della gestione del Bar sito al piano terra della struttura denominata Casa Albergo. Tale attività viene svolta in autonomia ed esula dalla gestione delle attività tipiche della Fondazione risultando assente ogni rapporto di direzione o coordinamento.

Tutti i volontari impiegati nell'attività dell'ente sono comunque assicurati contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'articolo 18 del D.lgs. n. 117/2017.

14. Importi relativi agli apicali

La seguente tabella evidenzia, complessivamente per singola categoria, i compensi spettanti all'organo amministrativo e al soggetto incaricato della revisione legale.

Categoria	€
Organo amministrativo	0
Incaricato della revisione	15.986,88

È assicurato il rispetto delle previsioni di cui all'articolo 14 comma 2 del D.lgs. n. 117/2017 tramite le modalità ivi previste.

15. Patrimoni destinati ad uno specifico affare

L'ente non ha costituito "patrimoni destinati ad uno specifico affare" ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. n. 117/2017.

16. Operazioni con parti correlate

L'ente non ha effettuato nel corso dell'esercizio operazioni con parti correlate.

17. Destinazione dell'avanzo

L'ente non ha scopo di lucro e nel rispetto delle previsioni statutarie e dell'articolo 8 del D.lgs. n. 117/2017 l'avanzo di gestione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Si propone la destinazione dell'avanzo di gestione alla riserva statutaria.

18. Situazione dell'ente e andamento della gestione

L'anno 2023 si è posto in continuità con l'anno 2022, ma in miglioramento per quanto attiene la c.d. "emergenza Coronavirus", pandemia mondiale che ha colpito diversi settori, ma primariamente quello dell'assistenza agli anziani in cui opera la Fondazione Mons. G. comi. Il settore ha visto una ripresa sul fronte dei ricavi seppur siano rimasti una serie di costi legati a regole e adempimenti legati all'emergenza sanitaria. Degno di nota la riapertura del Centro Diurno con progressivo incremento della capacità ricettiva. Un doveroso cenno alla crisi internazionale ed in particolare, a livello macroeconomico, alla crisi generale dell'economia con particolare riferimento ai riflessi sui costi delle materie prime e delle utenze che hanno avuto un'importante ripercussione economica e finanziaria in particolare sui conti di inizio esercizio 2023, mentre nel secondo semestre la situazione è sembrata normalizzarsi. Il contesto ha portato ad operare

in una situazione di ricavi crescenti per effetto dello stabilizzarsi delle situazioni di cui sopra, anche se particolare attenzione dovrà porsi nel prossimo futuro in relazione alle situazioni di incertezza internazionale che ancora potrebbero comportare incrementi nei costi delle materie prime.

19. Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione, detto delle criticità che appaiono ormai superate, sembra di poter affermare che le esigenze del territorio non siano mutate soprattutto per quanto riguarda la difficoltà di gestione al domicilio di anziani non autosufficienti per patologia Alzheimer o diversa forma di demenza.

Sembra opportuno, pertanto, continuare ad operare affinché i servizi forniti dalla Fondazione possano rappresentare un punto di riferimento del territorio, sia nella residenzialità che nella semi-residenzialità.

Dovrà permanere l'obiettivo di una coerente gestione delle risorse, attraverso la costante attenzione alla riduzione dei costi nonché ad una corretta applicazione delle politiche di ricavo, rimarcando, peraltro, la necessità di perseguire il principio del lavoro per obiettivi aziendali ed economici così come l'attenzione per il rispetto delle risorse economiche assegnate.

20. Modalità di perseguimento delle finalità statutarie

L'attività sviluppata nel corso dell'anno ha rispettato i principi relativi all'attività tipica della Fondazione nonché la missione e le attività di interesse generale come da statuto.

Nel corso del 2023 la Fondazione ha continuato a svolgere l'attività di RSA, CDI e RSA Aperta oltre all'avvio di un'opera di sensibilizzazione legata alle tematiche dell'anziano e del malato di Alzheimer. La Fondazione ha inoltre avviato servizi alternativi di cure domiciliari che dovranno vedere il loro sviluppo nel 2024.

21. Attività diverse e carattere secondario e strumentale delle medesime

Durante l'esercizio la Fondazione non ha esercitato attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017.

22. Costi figurativi ed erogazioni liberali ricevute ed effettuate

Non sono presenti.

23. Informazioni relative al costo del personale

La Fondazione utilizza, per l'inquadramento dei propri lavoratori dipendenti, il contratto collettivo UNEBA E AUTONOMIE LOCALI ENTI PUBBLICI stipulato ai sensi dell'articolo 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81. La seguente tabella indica le informazioni previste dall'articolo 16 del D.lgs. n. 117/2017 in materia di lavoro negli enti del Terzo settore e dà atto del rispetto del relativo rapporto massimo ivi indicato.

	€	Nota
Retribuzione annua lorda minima	15.863,00	A
Retribuzione annua lorda massima	82.550,00	B
Rapporto tra retribuzione minima e massima	0,19	A:B

24. Raccolta fondi

Durante l'esercizio l'ente non ha svolto attività di raccolta fondi

25. Ulteriori informazioni

La Fondazione ha redatto il bilancio sociale ai sensi del d.lgs. 117/17. L'ente mantiene adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili anche relativi al sistema di accreditamento di Regione Lombardia.

Luino, 17 aprile 2024

Il Presidente